

Association Montessori Internationale
Koninginneweg 161
Amsterdam

Library
Montessori Roma
~~1934~~ 1934 - 1

1934-1

OPERA MONTESSORI

BOLLETTINO BIMESTRALE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: ROMA - VIALE ANGELICO, 22
:: :: :: :: CASA EDITRICE LE MONNIER - FIRENZE :: :: :: ::

A. II - N. 1 (C. C. POSTALE).

GENNAIO-FEBBRAIO 1934 - XII

ATTIVITÀ MONTESSORIANA NEL 1933 - XI

La Redazione è certa far cosa grata ai lettori riassumendo in questo primo numero quelle che sono state le attività montessoriane del 1933, in Italia, nelle Scuole italiane all'estero, ed all'Estero in genere.

ROMA.


LA PRINCIPESSA DI PIEMONTE FRA I BIMBI MONTESSORIANI.

Il 6 marzo S. A. R. la Principessa di Piemonte visitava la R. Scuola di Metodo Montessori, a Roma. Vi trovava duecento bimbi intenti al lavoro; la visita improvvisa li coglieva nella loro attività normale, ed essi spontaneamente e semplicemente facevano di quella omaggio alla Augusta Visitatrice.

E infatti ciò che più colpì la Principessa — e lo disse alle insegnanti — fu l'estrema franchezza con la quale i bimbi l'accosero nella loro casa, quasi una sorella grande alla quale si mostra con orgoglio ciò che s'è imparato e s'impara e che si fa partecipe della propria vita. Con immediata intuizione la Principessa comprese il perchè di questo comportamento dei bimbi: allora, come sempre, ognuno era completamente preso dall'interesse per il proprio lavoro e non conosceva fiore più bello da offrire di quello della propria anima in boccio.

La Principessa conosce i libri della Dottoressa e parla con perfetta e sottile conoscenza del Metodo. Ciò che vede assume ai suoi occhi l'esatto significato. Ricorda gli inizi del Metodo, la sua primitiva applicazione ai bimbi deficienti. Ricorda i due ultimi corsi internazionali di Roma. Chiede della Dottoressa: perchè non è a Roma? Tornerà? Terrà altri corsi?

COME EZIO (2° ELEMENTARE), HA RICORDATO LA
VISITA DI S. A. R. LA PRINCIPESSA DI PIEMONTE



Roma 7 marzo 1933 A XI

Ieri in classe nostra è venuta la Principessa di Piemonte Maria Josè.

Franco gli à offerto i fiori, Roberto à scritto W la Principessa Maria Josè.

Io gli ò parlato tanto; mi à interrogato così:

Come si chiama il Papa?

Pio XI ò risposto io. Come si chiama il Principe?

Umberto.

Cosa fà il tuo papà?

Il giornalista.

UNA VISITA AUGUSTA
ALLA SCUOLA MONTESSORI DI ROMA
VIALE ANGELICO



S. A. R. la Principessa di Piemonte lascia la « Scuola Montessori ».

Scende nella Casa dei Bambini : non si ferma alla balaustrata dalla quale si domina l'ambiente : vuol mescolarsi ai bimbi, sentire ciascuno vicino. Lucio ferma soprattutto la sua affettuosa attenzione : Lucio, dai lunghi riccioli, sta compiendo (a cinque anni) la divisione con il tavoliere e le perline. Lucio richiama l'attenzione per la sua freschezza. Ma ogni bimbo, in questa Casa dei Bambini — osserva la Principessa — spira salute : ed è merito del Metodo, che in sè stesso implica continua ginnastica (la Principessa osserva il moto incessante dei bimbi) e che nell'ambiente ha dato un complesso igienico, d'aria, di luce, di pulizia e di vita. Eppure la Casa dei Bambini di Viale Angelico non è stata costruita apposta : è un adattamento !

Nel moto continuo la Principessa sente la disciplina e l'armonia : disciplina profonda, libera, spontanea : è l'ambiente stesso che la forma.

Ciò che più l'attrae sono gli esercizi di aritmetica. A cinque anni i bimbi fanno con grande facilità lunghe operazioni di moltiplicazione e di divisione : gentilmente essa dice di rimpiangere di non aver potuto avere un tempo questo insegnamento.

E sale alle classi elementari, sempre confidenzialmente intrattenendosi con i bimbi, cercando d'ogni esercizio il significato più intimo, soffermandosi soprattutto sul materiale per l'aritmetica, le perle d'oro, ecc. Un bimbo le fa dono di un suo componimento : uno fra i molti ; ma così, tutto ornato e lindo, pare l'opera lungamente lavorata dell'artigiano per la Visitatrice Augusta che ha onorato il suo laboratorio. E un altro bimbo, tenendo in mano una fotografia della Principessa, esclama : « Principessa, ma Lei è molto più bella che in questa fotografia ! ».

Bimbi e insegnanti ricorderanno con gioia e con orgoglio questa visita, e forse i visetti sorridenti dei bimbi rimarranno nel ricordo della Principessa bella e buona.

Q. M.

ROMA : SCUOLA MONTESSORI DI VIALE ANGELICO.



Scuola Elementare : Prima Classe
(Dettaglio).

ROMA : SCUOLA MONTESSORI DI VIALE ANGELICO.

Maria Luisa B. affronta la tavola pitagorica.



Mario R. inizia il suo lavoro.

CONSEGNA DELLA TESSERA FASCISTA ALLE ALLIEVE
DELLA SCUOLA DI METODO MONTESSORI.

Il 25 marzo la Scuola era tutta in festa: per la prima volta si consegnavano solennemente le tessere fasciste alle alunne e la scuola, nel nome di un giovane caduto, ebbe come tutte le altre Scuole la bella e fierissima fiamma nera.

La cerimonia si svolse nella grande aula semicircolare. La Signora Fioroni madre di Nino, al cui nome fu benedetta la fiamma, era la Madrina, ed erano intorno a lei: (si segue qui l'ordine della fotografia, da destra a sinistra):

Donna Silvia Rocco, Fiduciaria Provinciale dell'O. N. B.; S. E. Arrigo Solmi, Sottosegretario Educazione Nazionale; Signora Fioroni, madrina del nuovo gagliardetto; Signorina Spargella, Segretaria Generale «Opera Montessori» in rappresentanza del Presidente Comm. Parini; Signora Pagano; Signorina Moretti, Sovraintendente Cultura Fascista nelle Scuole del Governatorato, in rappresentanza del R. Provveditore Comm. Padellaro; Comm. Fiaccavento; Comm. di Silvia; Comm. Lepore, R. Commissario; Comm. Rivara, Direttore Scuola di Metodo; Signora Colombi, Segretaria della Scuola; Signora Belsito Prini insegnante di Cultura Fascista.

Ha pronunciato alcune nobili e serene parole S. E. Arrigo Solmi. La Signora Belsito Prini ha pure letto un discorso.

FESTA GENTILE.

I piccoli frequentatori della Casa dei Bambini della Scuola Elementare Montessori di Viale Angelico, hanno generosamente e graziosamente beneficiato dei loro fratellini poveri, che abitano in uno dei quartieri di Roma ove più si è manifestata l'assistenza fascista. Un quartiere già nella campagna, ove esistevano un tempo delle fornaci e delle fabbriche di mattoni. La grande industria ha ucciso la piccola, e la miseria è entrata in quelle case. S. E. il Capo del Governo ha, appena informato della cosa, disposto che un Dispensario Materno (Opera Nazionale Maternità e Infanzia) assistesse le famiglie particolarmente numerose — e



Due aspetti della cerimonia: La benedizione del gagliardetto - Le Autorità.

lo sono tutte — e ha fatto aprire un Asilo per i bimbi, affidandolo a brave e dolci Suore, che compiono miracoli di carità.

I « bimbi Montessori » hanno un po' adottato questo Asilo, e lo prediligono come oggetto dei loro doni. Vi portarono infatti, in una bella giornata di sole, ogni ben di Dio, e furono accolti da lieti canti e giocondi sorrisi.

Affidati alla Madre Superiora gli oggetti di vestiario (ed erano davvero una simpatica montagna!) i bimbi vollero distribuire colle loro manine frutta e dolci e, miracolo, nemmeno una briciolina scomparve nella loro boccuccia.

La gioia dei bimbi beneficiati era mille volte superata da quella dei bimbi beneficanti, ai quali Maria Montessori ha così bene insegnato la bellezza del dare....

TORINO.

FESTA ALLA CASA DEI BAMBINI.

I piccoli padroni della « Casa dei Bambini » hanno ricevuto i loro benefattori ed hanno dato saggio dei progressi compiuti in un anno di attività. Non senza intenzione abbiamo detto essere i bimbi padroni della casa a loro intitolata. Quivi infatti i bimbi sono allevati secondo il sistema della Scuola Montessori, il cui primo canone educativo è la completa libertà del bimbo di agire e di comportarsi secondo ciò che gli suggerisce la sua piccola anima, naturalmente sotto il controllo e la direzione di insegnanti particolarmente preparate ed istruite. Questa scuola preparatoria alle elementari, unica del genere nella nostra città, ha già parecchi anni di vita; essa è sorta nel 1911 e da allora le sue fortune sono andate aumentando e il raggio della sua benefica azione si è sempre più ampliato.

Il saggio che ieri i piccoli alunni hanno dato è stato tale da compensare le fatiche del benefico Comitato e delle insegnanti. Erano presenti il Presidente del Comitato Dottor Garrone, la Presidentessa delle Patronesse Signora Premoli, la Ispettrice Scolastica Municipale Signora Duranto-Protto, molte patronesse ed invitati. Invece delle consuete recite, dizioni, canti, ecc., i piccoli montessoriani hanno fatto assistere gli spettatori ad una giornata della loro vita scolastica. Agli ordini della Direttrice Prof. Berthier e delle valenti e graziose insegnanti i bimbi hanno iniziata la loro giornata con una preghiera ed hanno proseguito

